

## Informazioni sull'Indicatore dei Costi Complessivi (ICC) e sui Profili di utilizzo

Le norme emanate da Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" prevedono l'obbligo per gli intermediari di riportare l'**Indicatore dei Costi Complessivi (ICC)** nei seguenti documenti riferiti ai conti di pagamento rivolti ai clienti consumatori:

- **Documento informativo sulle spese** (*Fee Information Document – FID*);
- **Riepilogo delle spese** (*Statement Of Fees – SOF*) - documento periodico.

L'ICC permette di confrontare il costo indicativo annuo dei conti di pagamento offerti dalle banche per diversi **profili di utilizzo** definiti dalla Banca D'Italia, che corrispondono a:

- Conti Correnti a pacchetto: 6 tipologie standard di clientela (giovani, famiglie con operatività bassa, famiglie con operatività media, famiglie con operatività elevata, pensionati con operatività bassa, pensionati con operatività media);
- Conti Correnti a consumo: un unico profilo di clientela (operatività particolarmente bassa).

I profili di utilizzo sono stati elaborati dalla Banca d'Italia tenendo conto dei risultati di un'indagine statistica effettuata nel 2009, con il coinvolgimento dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

Per ciascun profilo sono stati previsti un numero e una tipologia di operazioni svolte annualmente, oltre che la presenza (o meno) di prodotti e/o servizi aggiuntivi (per esempio la carta di credito).

Per i conti correnti con un sistema di tariffazione forfettaria (cosiddetti "a pacchetto") sono stati definiti i seguenti sei profili di operatività, individuati sulla base di variabili sociodemografiche e intensità d'utilizzo dei servizi di conto corrente:

- giovani (164 operazioni annue);
- famiglie con operatività bassa (201 operazioni annue);
- famiglie con operatività media (228 operazioni annue);
- famiglie con operatività elevata (253 operazioni annue);
- pensionati con operatività bassa (124 operazioni annue);
- pensionati con operatività media (189 operazioni annue).

Qualora i conti siano destinati unicamente a uno o più profili di clientela, sul Documento Informativo sulle spese viene riportato l'ICC per ogni profilo. Per i profili per i quali il conto non è destinato, può essere riportata l'indicazione "non adatto".

Per i conti correnti con un sistema di tariffazione a consumo (cosiddetti "conti ordinari"), è stato invece individuato un solo profilo con operatività particolarmente bassa e non riconducibile a nessuno dei sei profili di operatività sopra descritti.

L'ICC ha una componente fissa, che comprende tutte le voci di spesa da sostenere per il solo fatto di aver sottoscritto il conto, e una componente variabile che raggruppa spese e/o commissioni fissate da Banca d'Italia per ogni profilo.

L'ICC offre quindi al cliente un parametro di valutazione dei costi del conto corrente, come stima orientativa della spesa in fase di acquisto. L'obiettivo dell'ICC da parte di Banca d'Italia è quello di garantire una maggiore trasparenza nella commercializzazione dei prodotti.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'ICC e le caratteristiche dei profili di utilizzo è possibile consultare il documento predisposto dalla Banca d'Italia su tale argomento:

[Banca d'Italia - Metodologia per il calcolo dell'Indicatore dei Costi Complessivi per i conti di pagamento – Allegato 5A](#)